



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1352

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Disposizioni in materia di personale degli enti strumentali provinciali di cui all'articolo 33 della l.p. n. 3/2006.

Il giorno **01 Agosto 2018** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con propria deliberazione n. 2018 di data 1 dicembre 2017 sono state adottate, tra altro, le direttive sul personale degli enti strumentali della Provincia. In particolare le citate direttive prevedono che le assunzioni a tempo indeterminato possano essere autorizzate come segue:

- per gli enti strumentali pubblici, relativamente alla copertura di posti resi liberi a seguito della cessazione dal servizio, nel limite di un fondo virtuale pari ad un quinto del costo complessivo del personale cessato nel precedente anno di tutti gli enti pubblici strumentali;
- per gli enti strumentali a carattere privatistico, escluse le Società Trentino Trasporti e Trentino Trasporti Esercizio e le Fondazioni della ricerca, relativamente a posizioni collegate a nuove attività caratteristiche o al consolidamento delle stesse, non di carattere temporaneo o straordinario, nel limite di spesa di un quinto della spesa complessiva del personale cessato l'anno precedente dai medesimi enti strumentali a carattere privatistico della Provincia;
- per le Società Trentino Trasporti e Trentino Trasporti Esercizio, relativamente al personale di guida gomma e di personale impiegatizio ed operaio gomma nel rispetto dei criteri standard di sede nazionale, mentre relativamente al personale delle altre categorie (Ferrovia Trento Malé, Funivia Trento Sarnonada, Ferrovia Valsugana e restante personale operaio e impiegatizio compreso il personale operatore di torre) nel rispetto del mantenimento all'interno degli organici attuali.

Con la deliberazione n. 445 del 23 marzo 2018 si è autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato di alcune figure professionali su attività caratteristica per le quali si è ritenuto di non poter attendere che tutti i fabbisogni di personale degli enti fossero pervenuti e quindi valutati dall'Amministrazione.

Nel frattempo, conformemente a quanto previsto dalle direttive sul personale in parola, il Dipartimento competente in materia di personale, in collaborazione con la Direzione generale della Provincia, ha attivato il processo di valutazione dei fabbisogni di personale rappresentati dagli enti strumentali.

Sul tema si osserva, relativamente al comparto pubblico, che con la legge di stabilità provinciale 2018 sono state introdotte disposizioni programmatiche al fine di addivenire alla riduzione del ricorso ai contratti a termine. In tal senso, nel rispetto delle facoltà assunzionali dei vari enti interessati, la norma ha previsto che per il triennio 2018-2020, la Provincia promuova interventi diretti anche alla stabilizzazione di personale non dirigenziale assunto a tempo determinato in possesso di determinati requisiti anche relativamente alle modalità con le quali è avvenuto l'accesso.

Relativamente al comparto privatistico degli enti strumentali, appare invece doveroso evidenziare che nel corso degli ultimi anni si è registrata una notevole riduzione della possibilità di copertura del turn over, dovuta alla volontà dell'Amministrazione provinciale di concludere il processo di razionalizzazione e contenimento della spesa, attraverso l'attuazione di quanto previsto dal comma 8 bis dell'articolo 58 della legge sul personale della Provincia (cosiddetto contratto unico) nonché tramite i processi di riorganizzazione e di revisione degli assetti societari delle proprie controllate.

Di contro, si è assistito ad un generalizzato aumento della mole di attività svolta da detti enti strumentali a favore della Provincia e del sistema provinciale nella sua interezza, che ha portato in molti casi alla necessità di avvalersi di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione di lavoro, situazione che ad oggi si ritiene incompatibile con la volontà sopra evidenziata di riduzione del ricorso ai contratti a termine, almeno per quelle attività che non possono essere più considerate di carattere straordinario o temporaneo.

A tale proposito si propone quindi, per il solo corrente anno, di autorizzare quanto segue:

- per gli enti strumentali pubblici: l'elevazione del fondo destinato a garantire le possibilità assunzionali a tempo indeterminato, quantificandolo pari alla metà del costo complessivo del personale cessato nel precedente anno di tutti gli enti pubblici strumentali. Relativamente ai musei provinciali (Mart, MuSe, Museo degli usi e costumi della gente trentina), per i quali la legge provinciale n. 13/2017 ha previsto che il relativo personale dipendente è assunto alle dipendenze della Provincia a decorrere dal 1° gennaio 2019, si ritiene opportuno rinviare le valutazioni concernenti le esigenze di nuove assunzioni all'approvazione dello specifico provvedimento relativo al piano operativo oggetto dell'art. 21 della citata legge provinciale;
- per gli enti strumentali a carattere privatistico, escluse le fondazioni della ricerca: la previsione di n. 37 nuove assunzioni a tempo indeterminato. La distribuzione delle posizioni tra gli enti sarà valutata e decisa dal Dipartimento competente in materia di personale di concerto con la Direzione generale (e sentiti i competenti dipartimenti), sulla base delle esigenze evidenziate dagli enti stessi e dando priorità a quelle posizioni professionali su attività caratteristica che nel tempo si sono stabilizzate e che attualmente sono coperte con contratti a tempo determinato o avvalendosi di contratti di somministrazione di lavoro, da almeno 3 anni. Inoltre almeno 2 delle assunzioni in parola dovranno essere dedicate a garantire le professionalità necessarie alle attività specificatamente connesse alla gestione e allo sviluppo/manutenzione del sistema informativo del personale utilizzato dalla Provincia e che è in corso di estensione anche agli Enti locali.

Si ritiene inoltre opportuno intervenire sul contenuto del punto 3. della lettera A.1 della Parte I dell'Allegato D alla deliberazione n. 2018/2017, prevedendo, per gli enti pubblici strumentali, che le procedure di reclutamento di personale possano essere anche attivate direttamente dagli enti stessi. Inoltre, al fine di corrispondere alle esigenze degli enti strumentali pubblici dislocati sul territorio (Enti parco, Istituti delle minoranze), si ritiene che il Dipartimento competente in materia di personale possa autorizzare l'uso di graduatorie di concorsi pubblici espletati dagli Enti locali del territorio di riferimento, nel caso non vi fossero graduatorie provinciali in corso di validità per le figure professionali da assumere.

La sopra citata deliberazione n. 2018/2017 dispone, per il MuSe, che le spese afferenti i contratti di collaborazione siano ridotte entro il 31 agosto 2018 di almeno il 30% del valore dell'anno 2014, attraverso l'acquisto sul mercato dei servizi oggetto delle collaborazioni. A tale proposito l'Ente museale ha inviato nota con la quale riferisce che la gara di appalto dei servizi relativi all'esternalizzazione delle attività dei servizi museali, attualmente coperti con contratti di collaborazione, si sta protraendo, rendendo difficoltoso prevedere che l'avvio effettivo possa permettere il rispetto della riduzione della spesa di collaborazioni entro il 31 agosto 2018. Inoltre, in considerazione del picco lavorativo stagionale nel periodo primavera/estate, il Museo ha chiesto che la percentuale di riduzione delle spese di collaborazione prevista dalle direttive sia ridotta. Al fine di non compromettere il regolare svolgimento dell'attività istituzionale del Museo, si propone pertanto di spostare il termine per la riduzione della spesa per collaborazioni al 31 dicembre 2018, prevedendo altresì che la percentuale di riduzione sia compresa almeno tra il 25% e il 30% del valore dell'anno 2014. In tal senso si propone quindi di modificare il secondo punto della lettera B della parte I dell'Allegato D alla deliberazione n. 2018/2017 come segue: "per il MuSe il raffronto della spesa va effettuato con riferimento ai limiti autorizzati con deliberazione n. 2576/2013; le spese afferenti i contratti di collaborazione dovranno essere ridotte entro il 31 dicembre 2018 di almeno una cifra tra il 25% e il 30% del valore dell'anno 2014, attraverso l'acquisto sul mercato dei servizi oggetto delle collaborazioni;"

Relativamente alla spesa per le collaborazioni degli anni 2018 e 2019 degli enti strumentali a carattere privatistico escluse le fondazioni della ricerca, le direttive in parola prevedono che la

stessa non potrà superare quella dell'anno 2017, stabilendo tra altro, una specifica deroga per la Fondazione Demarchi per le sole spese di collaborazione riferite all'attività caratteristica collegata alla docenza dei corsi di formazione.

Ora, la Fondazione ha inviato nota con la quale chiede che detta deroga venga prevista anche per le collaborazioni collegate ai relatori/esperti coinvolti nel Progetto di animazione culturale, come definito nell'Accordo di programma tra la Provincia e fondazione stessa, e in tutte le attività divulgative su specifiche tematiche legate al sociale. In considerazione del fatto che le attività evidenziate rientrano tra quelle caratterizzanti l'operato della Fondazione Demarchi, si propone di autorizzare la stessa a derogare ai limiti indicati nel punto A.3 della Parte II dell'Allegato D alla citata deliberazione n. 2018/2017, anche per quanto concerne le spese di collaborazione collegate ai relatori/esperti coinvolti nel Progetto di animazione culturale e alle attività divulgative su specifiche tematiche legate al sociale, con la specifica che in ogni caso le spese dovranno garantire il rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dall'Accordo di programma e che le attività comportanti la necessità delle spese medesime siano concordate di concerto con il Dipartimento provinciale di afferenza.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto quanto comunicato dal Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare quanto disposto in premessa relativamente alle direttive sul personale degli enti strumentali provinciali, assumendone le relative disposizioni.

Adunanza chiusa ad ore 09:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace